



In questo lunghissimo periodo di pandemia, con enorme sacrificio e senso di responsabilità da parte di tutto il personale dell'agenzia di Brindisi e di Ostuni, garantiamo non solo il cosiddetto servizio essenziale assicurando l'apertura puntuale degli sportelli, ma accogliamo anche tutti i clienti che con ogni scusa entrano in banca per chiedere informazioni senza appuntamento, continuando a lavorare con ritmi e carichi di lavoro sempre più incessanti in un clima aziendale a dir poco stressante. In barba quindi all'Accordo Nazionale su Politiche Commerciali e Organizzative del Lavoro.

Ci viene chiesto

- 1) Un budget sempre più irraggiungibile ed incoerente con le risorse effettivamente a disposizione (basti vedere gli obiettivi assegnati su mutui, prestiti e polizze); di un budget maggiore anche rispetto ad agenzie dotate di un numero di collaboratori significativamente maggiore.
- 2) Di fissare sempre più appuntamenti in modo da riempire le agende ed occupare in toto il tempo di lavoro, questo senza tener presente i tempi necessari per accurate e proficue relazioni con i clienti e senza tener conto delle relative pratiche burocratiche da espletare nel e per il rispetto della normativa finanziaria vigente e per la tutela del risparmio.
- 3) Di presenziare a call che prendono parte della pausa pranzo (orario d'inizio 14,00) e call in cui chiedono il programma preventivo di vendite della settimana.
- 4) Di effettuare il long day senza considerare che siamo ancora in piena pandemia e ciò potrebbe inficiare la sicurezza per la nostra salute personale esponendoci di fatto al contatto con il pubblico per più tempo.

Inoltre denunciando che

- Oltre a sottrarre indebitamente il tempo ai lavoratori, le call richieste sono in realtà usate per fare puro terrorismo psicologico al dipendente che non ha venduto, piuttosto che sviluppare normali e propositive strategie di vendita;
- esiste un controllo serrato sulle agende;
- abbiamo un organico fortemente sottodimensionato.

L'attuale situazione organica dell'agenzia di Ostuni è di una unità lavorativa quando è prevista l'apertura con due dipendenti, mentre l'agenzia di Brindisi ultimamente ha visto il pensionamento di un gestore family, una collega "fragile" in Smart working e un operatore di cassa in malattia da ben oltre un anno e che a giugno andrà in pensione senza contare anche i colleghi che si trovano in part-time; inoltre un gestore small business e una personal advisor si recano un giorno a settimana presso l'agenzia di Ostuni per gestire la clientela che ha esigenze particolari riducendo quindi l'apporto sulla filiale di Brindisi.

Non possiamo continuare a fare finta di niente e pensare che il problema degli organici non esista. Non possiamo ogni giorno andare a tappare i buchi lì dove serve, non è possibile che un direttore di filiale ogni giorno debba fare i giochi di prestigio per far quadrare il cerchio.

Pertanto se entro 10 giorni dalla presente non si provvede a dare una risposta certa non a parole ma nei fatti, si procederà a dichiarare lo stato di agitazione e di azioni eventualmente conseguenti.

LA MISURA E' COLMA

R.S.A.
FISAC/CGIL BRINDISI